

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1, LETT. A) D.LGS. 267/2000.

Esce dall'aula il consigliere Cremona Roberto e i consiglieri presenti risultano m. 16.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Decreto Legislativo del 18.8.2000 e precisamente:

- art. 182 e seguenti che dispongono l'articolazione delle fasi della spesa
- art. 191 e seguenti che dispongono le regole per l'assunzione degli impegni

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 194, comma 1, del suddetto D.Lgs. 267/2000 che definisce la fattispecie di debito fuori bilancio legittimamente riconoscibili, indicando alla lettera a) le sentenze esecutive;

VISTE:

- la sentenza n.161 del 10.02.2014 del Giudice di Varese Dott. Paganini pervenuta in data 24 febbraio 2014, prot. 1470 – causa iscritta al n. 4174/2010 (allegato A);

- il conteggio trasmesso dall'Avv. Lucchetti di Varese, legale dell'ente, e pervenuto in data 31 marzo 2014, prot. 2660, che evidenzia un importo da versare all'Impresa Edilnapoli, quantificato dalla controparte e verificato dallo stesso, pari a € 34.918,33 (allegato B) a cui si devono aggiungere interessi moratori stimati, su base mensile, in € 115,40;

RITENUTO che la fattispecie di spesa rientri fra quelle previste dalla lettera a) comma 1, dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 per le quali si rende applicabile il riconoscimento quale debito fuori bilancio per un importo complessivo stimato di € 35.150,00;

CONSIDERATO che a un precedente punto di questa seduta consiliare, la spesa di € 35.150,00 è stata finanziata, all'interno di una variazione di Bilancio, con utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2013 come segue:

Tit. I funz. 01 servizio 06 intervento 08 – oneri straordinari della gestione corrente € 12.099,00 (quota parte per spese professionali);

Tit. II funz.09 servizio 04 intervento 01 – acquisizione di beni immobili € 23.051,00 (quota parte per lavori);

DATO ATTO che il bilancio di previsione 2014 è stato approvato da questo Consiglio Comunale in data 19 dicembre 2013 con atto n. 39 e che la Giunta Comunale, nella seduta del 22 marzo c.a., ha approvato le relazioni al Rendiconto di gestione 2013 che evidenziano un avanzo di amministrazione 2013 pari a € 608.585,00;

DATO ALTRESI' ATTO che il pagamento di quanto dovuto a seguito della sentenza del Tribunale di Varese, potrà avvenire solo dopo l'approvazione del Rendiconto 2013 da parte del Consiglio Comunale prevista per la fine del mese di aprile, e che, pertanto, la variazione tiene conto degli ulteriori interessi maturati a tale data;

VISTO l'art. 23 comma 5, della Legge n. 289/2002 secondo cui "i provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 30/3/2001, n. 165 sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti";

VISTI i favorevoli pareri espressi, previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 così come modificato dal D.L. n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012;

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore Unico del Conto in data 1 aprile 2014, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

UDITI gli interventi dei consiglieri comunali, registrati, trascritti e allegati al presente atto;

Con votazione espressa in forma palese, come di seguito riportato:

n. 11 voti favorevoli e 5 contrari (Stanchina, Lamperti, Cremona L., Cremona F. e Meregaglia);

DELIBERA

- di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lett. a) del TUEL il debito fuori bilancio, come descritto in premessa, per un importo di euro 35.150,00 derivante dalla sentenza n. 161/2014 del Tribunale di Varese;
- di dare atto che la spesa viene finanziata con variazione di bilancio iscritta al precedente punto all'ordine del giorno di questa seduta del Consiglio Comunale, come specificato nella premessa;
- di dare atto che successivamente all'approvazione del presente atto provvedimento si procederà con apposita determina dirigenziale alla liquidazione del debito riconosciuto, dopo l'approvazione del Rendiconto 2013 da parte del Consiglio Comunale;
- di incaricare l'ufficio di segreteria di trasmettere copia della presente deliberazione al Revisore Unico del Conto e alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27.12.2002, n. 289.

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 così come modificato dal D.L. n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012 si esprime parere favorevole all'adozione della presente deliberazione

IL RESPONSABILE

Ivano Santini

Firmato digitalmente da

Ivano Santini

CN = Santini Ivano
O = Comune di Venegono Inferiore
C = IT

PARERE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 così come modificato dal D.L. n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012 si esprime parere favorevole all'adozione della presente deliberazione

IL RESPONSABILE

Graziella Redaelli

Firmato digitalmente da

Graziella Redaelli

CN = Redaelli Graziella
O = Comune di Venegono Inferiore/00309250124
C = IT

Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. A) D.Lgs: 267/2000

Sindaco

Ultimo punto all'ordine del giorno...

Parla a microfono spento

Luraghi Enrico

Ah, scusa. La riassumo brevemente. Riguarda la realizzazione della fognatura sulla via D. Chiesa, nella parte alta del sovrappasso. Il lavoro era inizialmente stato previsto in compensazione con...aiutatemi perché a quest'ora mi perdo anch'io, poi in realtà le due cose hanno avuto un percorso separato perché l'occupazione suolo pubblico, il deposito si è prolungato oltre misura, tanto che è valso una cifra molto più elevata, più considerevole rispetto a quella che si immaginava e quindi l'occupazione di suolo pubblico è andata per conto suo ed è stata incamerata. Per quanto riguarda la realizzazione di quest'opera era stato fatto un primo consuntivo di spesa di 85.170, che noi abbiamo contestato ed è stato fatto un secondo collaudo per 60.595 euro che noi poi abbiamo provveduto a versare ma su questo collaudo l'impresa ha fatto ricorso, noi ci siamo costituiti, è stato nominato il CTU, tutta la procedura, è arrivata sentenza a febbraio, ecco il CTU ha determinato come valore dell'opera tra i 60.695 del nostro collaudo e gli 85.000 chiesti dall'impresa, 70.000 quindi diciamo un prezzo più vicino, un valore più vicino a quello del collaudo, 10.000 in più rispetto al nostro collaudo, 15.000 in meno rispetto a quello chiesto dall'impresa. Poi evito i rimanenti commenti perché la sentenza poi ci condanna, a parte gli interessi, ci condanna un po' stranamente visto che abbiamo più ragione noi dell'impresa, comunque ci condanna a pagare le spese processuali, che di solito vengono compensate. Io non voglio andare oltre questi commenti, dico soltanto che un'altra occasione dove abbiamo avuto pienamente ragione con la palestra e io mi sarei aspettato spese a carico dell'impresa, le spese sono state compensate e abbiamo avuto pienamente ragione, stavolta non abbiamo avuto pienamente ragione ma sicuramente il CTU ha dato più ragione ai conteggi dell'amministrazione che non a quelli dell'impresa, e stranamente ha messo a carico del comune tutti gli oneri processuali, compresi quelli. La delibera viene trasmessa, perché adesso in seguito alla sentenza dobbiamo pagare, viene trasmessa ovviamente alla Corte dei Conti, io non ho altro da aggiungere. Si provvede, ma l'abbiamo già visto prima nella variazione di bilancio, con l'avanzo di amministrazione. Ecco perché ho detto che è importante farlo, prima perché è l'ultimo giorno utile ma soprattutto perché con l'approvazione del conto consuntivo, arrivano le risorse per provvedere al pagamento. Opportunità di essersi costituiti o meno...io dico: opportuno, al di là di come finisce questa vicenda perché se avessimo gli 85.000 euro qualcuno avrebbe potuto dire: avete pagato più di quello che era giusto pagare, quindi opportuno costituirsi, opportuno anche in ragione dell'esito perché il CTU ha stimato un valore più vicino al nostro che non a quello dell'impresa poi interessi e cose fanno...ho chiuso.

Sindaco

Ok. Cremona Franco

Cremona Franco

Ma io prendo un po' spunto da quello che è la sentenza no, non mi è chiaro questo punto, che rispetto al progetto iniziale il tratto di fognatura effettivamente realizzata era ben più estesa. La società esponente aveva realizzato i lavori sulla rassicurazione in particolare del Sindaco e del geom. Ivano Santini. Con questo vuol dire che c'è stato qualcuno che ha agito con leggerezza, cioè la responsabilità di qualcuno perché si è andati a finire di dover fare una causa o...non riesco a capire questa affermazione fatta, che la ditta era stata rassicurata che il corrispettivo forfettario di 31.000 euro per l'occupazione del luogo pubblico, compensasse il credito per il maggior lavoro e invece è venuta fuori una storia completamente diversa, cioè è quello che non riesco a capire leggendo qui, cioè uno prende in mano, legge, dice qui se gli han dato un po' torto vuol dire che qualcuno aveva anche un po' torto. No perché diciamo, generalmente quando si è condannati, un po' di torno te lo danno e io dico, cavoli, quando uno lavora, io nel mio lavoro se sbaglio pago io, o no?

Luraghi Enrico

Se vogliamo dirla fino in fondo, è solo quello che penso io anche perché non c'era al momento la cosa, 31.000 è l'occupazione di suolo pubblico poi noi, ma per come sono andati i lavori del sottopasso che sono durati molto di più, che la terra, ve lo ricordate perché facevate le interpellanze, le montagne sono rimaste molto di più e noi, coerentemente, abbiamo fatto il conto del tempo e tutto e quindi i 31 sono diventati 120.000 e l'impresa...133 bravo, e l'impresa ha cominciato a dire che il 31 non era più 31, non voglio andare avanti. L'impresa ha conteggiato le opere che ha fatto, noi ritenevamo che fosse un importo inferiore, è stato nominato un CTU, in qualche misura avevamo ragione perché l'importo accertato era inferiore, però, cosa volete? E' perché non gli abbiamo fatto pagare l'occupazione di suolo pubblico e c'è stata questa rivalsa? Non mi interessa: Mi interessa che noi non potevamo fare a meno di entrare in giudizio, punto. E l'esito, per lo meno sul valore delle opere, ci da ragione.

Stanchina Paola

Sì, permettete però che dalla lettura della sentenza, non è che sia chiarissima perché c'è una confusione enorme. Prima si pattuisce, cioè, uno che legge una roba del genere, cosa capisce? Che ci son delle pecche nella gestione di tutta l'opera perché dice che prima il comune pattuisce questi 31.000 euro, poi viene fuori che 31.000 euro complessivi, poi invece per ogni anno, poi questa costruisce il tratto di fognatura più lungo e si decide a un certo punto che, prima dice che il geometra aveva dato rassicurazione che avrebbe dato 31.000 eccetera per occupazione del suolo pubblico e che contemperava il credito per il maggior lavoro. Improvvisamente salta fuori che la responsabile ufficio tributi aveva rideterminato l'imposta a titolo di occupazione a 279.000,475 euro, Importo diminuito a 133.320. Allora dico, se uno presenta un conto così a un'impresa di 279, poi perché diventano 133, che motivazione ha di fare questo e quindi dico, risulta veramente un caos, una confusione che uno che legge questa motivazione dice: ma qui c'è stata carenza, cattiva gestione di tutto, comunque alla fin dei conti 70.000 prima, poi aggiungiamo quello che c'è da pagare adesso, son 95.000 euro che escono, proprio per questa. Noi abbiamo letto, sapevamo anche noi della, perché avevamo detto che c'era terra, c'era di tutto però voi mettetevi davanti a qualcuno che legge sta roba qua, cosa può dedurre, quello che ho detto prima, l'incapacità di gestione e di gestire certe situazioni, intento pagano i cittadini.

Luraghi Enrico

No, voglio rassicurare su quella questione dell'occupazione di suolo pubblico, gli atti sono depositati, c'è tutta una corrispondenza e un calcolo che è stato fatto, è stato fatto correttamente, ovviamente sui calcoli che abbiamo fatto l'impresa ha fatto le sue osservazioni ed è tutto scritto quindi 133.000 euro, spero che sia giusto perché ripeto quello che mi ha detto...perché io non me lo ricordo, so che era abbondantemente sopra i 100.000 euro, è l'importo che alla fine è stato determinato come importo che l'impresa ha versato al Comune per l'occupazione suolo pubblico. Ecco devo dire secondo me è stata gestita bene come per altro il fatto di costituirsi perché non se ne poteva fare a meno. Se vogliamo, nella gestione, ecco non si può pensare che io prendo un credito e lo sommo a un debito, cioè devi depositare la terra allora mi fai, forse tra privati questo si può fare, neanche tra privati? Perfetto. Diciamo che invece c'è una gestione corretta perché al di là delle intenzioni espresse nella convenzione che diceva: facciamo questo tratto, alla fine si è detto: siccome le condizioni sono completamente cambiate e l'occupazione si è protratta per molto più tempo di quanto era stato previsto, si fanno i conteggi esatti, punto, tutto qua e quindi credo che ci sia una gestione corretta, come una gestione corretta, lo ripeto, è stata quella di costituirsi perché alla fine il prezzo dell'opera è abbondantemente sotto a quello richiesto dall'impresa.

Cremona Franco

Dunque, effettivamente anche quel fatto di mettere 279 che sono cento...ho capito ma non ha nessun significato su una sentenza, non ha una deduzione alla fine dice, non dice niente, è una constatazione. L'unica cosa che si può osservare è che, è citato più volte, il 31.000 euro è la stima del lavoro fatto, da 31.000 si è andati a 60/85 e liquidato 70, è quello il discorso. Ho capito, se è stata una sottovalutazione iniziale o non so ecco...

Luraghi Enrico

Tutte e due sono sottovalutazioni, sia quella, sia quella dell'occupazione suolo pubblico...mi prendi alla sprovvista, io a questa domanda non ti so rispondere. So che mi sono occupato dell'occupazione e garantisco che c'è tutto scritto e ci sono esattamente il computo dei quantitativi, dei giorni, eccetera, eccetera.

Sindaco

Ok, allora metto in approvazione il quinto punto: riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. A). Chi è favorevole alzi la mano.

Segretario

Dodici favorevoli

Sindaco

Contrari?

Segretario

Contrari 5

Sindaco

Astenuti? Nessuno.

Segretario

Mi correggo, 11 favorevoli e 5 contrari